

ITINERARIUM

RIVISTA MULTIDISCIPLINARE
DELL'ISTITUTO TEOLOGICO "SAN TOMMASO"
MESSINA – ITALY

59-60

Anno 23 - 2015/1-2



TORCIVIA Carmelo, *L'associazione italiana catecheti* 19-28
L'Associazione Italiana Catecheti (AICa) vuole assolvere i compiti di collegamento di tutti i soggetti che si occupano della catechesi in vista di un cammino comune di ricerca scientifica a servizio della stessa catechesi. Questa, nel suo essere eco della Parola, in quanto unico atto teologico-educativo di sviluppo dell'annuncio di salvezza in vista della comunicazione della fede, è posta alla radice dello stesso messaggio evangelico come momento vivo della Tradizione. L'atto catechistico è originario: attinge immediatamente e direttamente allo stesso *depositum fidei* cui attinge tutta la teologia.

The Italian Association of catechists 19-28
The Italian Association of catechists (AICa) aims to complete the tasks of connecting all those who deal with catechesis in view of a common path of scientific research at the service of the same catechesis. This, being echo of the Gospel, as unique theological-educational act of the development of the proclamation of salvation in view of the communication of faith, is set on the base of the evangelical message as alive moment of the Tradition. The catechetical act is original: it immediately and directly draws from the same *depositum fidei* where the entire theology draws from.

LONIA Giuseppe, *L'itinerario di formazione dei Catechisti nell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela: ripensare la pastorale in stile catecumenale* 29-40
L'A. presenta il percorso di formazione per i catechisti dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela in questi ultimi anni, a partire dalle sollecitazioni del Magistero della chiesa e dei documenti del settore catechistico. Ci si dirige, decisamente, verso il modello catecumenale della catechesi. In questa trattazione anzitutto si fa un breve accenno a ciò che è il retroterra dell'attuale situazione, ponendo le basi significative per un vero e proprio "cambio di prospettiva"; in secondo luogo si fa riferimento all'orientamento attuale della Chiesa italiana; infine vengono tracciate le prospettive che, come Ufficio Catechistico diocesano, si stanno portando avanti nel cammino di formazione dei Catechisti, sulla base di un progetto diocesano di iniziazione cristiana in stile catecumenale.

Training trail of Catechists in the Archdiocese of Messina Lipari S. Lucia del Mela: revising the pastoral in a catechetical style 29-40
The author introduces the training path for catechists of the Archdiocese of Messina Lipari S. Lucia del Mela in recent years, starting from the suggestions from the Teaching of the Church and from documents of the catechistic branch. Actually, we are heading toward the catechetical model of the catechism. In this discourse first of all we are going to do a short reference to the background of actual situation, setting the groundwork for a real "change of perspective"; secondly we are referring to the actual orientation of the Italian Church; finally we are introducing those perspectives that, as Diocesan Catechistic Office, we are developing in the training path of Catechists, on the base of a diocesan project of Christian initiation with a catechetical style.

SCIUTO Carmelo, "*...è importante che i bambini e i ragazzi ricevano il sacramento della cresima*" 41-54
L'A., sollecitato dalla terza catechesi sui Sacramenti di papa Francesco e dalla recente pubblicazione dei nuovi orientamenti per l'annuncio e la catechesi *Incontriamo Gesù*, alla luce del percorso che in questi anni la Chiesa italiana sta compiendo per il rinnovamento degli iti-

nerari di Iniziazione Cristiana, riflette sul significato del Sacramento della Cresima, sull'opportunità di una sua ricollocazione celebrativa secondo l'ordine teologico e sulla questione dell'età dei soggetti che lo ricevono. Lo studio, confrontandosi con l'attuale prassi pastorale, apre ad ulteriori prospettive di ricerca.

“...it's important that children and boys receive the Sacrament of the Confirmation”

41-54

The author, urged by the third catechesis on Sacraments of Pope Francis and by the recent publication of the new orientations for the announcement and catechesis *Incontriamo Gesù*, in the light of the path that Church has been doing in recent years for the renew of the trails of the Christian Initiation, reflects on the meaning of the Sacrament of the Confirmation, on the opportunity of a new celebrative position according to the theological order and on the question of the age of people who receive it. The study, compared with actual pastoral action, opens to further perspectives of research.

SAVAGNONE Giuseppe, *Modelli educativi a confronto, oggi*

55-66

L'emergenza educativa non riguarda oggi i giovani, ma gli educatori e i loro modelli educativi, inadeguati a intercettare i problemi e la sensibilità del mondo contemporaneo. Più che mai oggi è indispensabile integrare i modelli di educatore offerti dal vangelo e coniugare l'umiltà e la pazienza del contadino con l'intraprendenza e capacità di entrare nella logica dell'altro, proprie del pescatore, e con la capacità di coniugare l'attenzione ai singoli e la reciprocità dialogica del pastore. Ma è anche la prospettiva etica dell'educazione che deve superare il modello del dovere kantiano e puntare piuttosto su quello aristotelico delle virtù, che valorizza, insieme alla ragione, le passioni e i desideri, educandoli e orientandoli verso una vita non solo giusta, ma buona, felice, così da unificare la persona nelle sue diverse componenti.

Comparing educational models, nowadays.

55-66

Nowadays educational urgency is not concerned only with young people, but with educators, not good enough to identify problems and sensibility of contemporary world. More than ever, today it is fundamental to integrate educational models offered by gospel and combine farmer's humility and patience with initiative and ability to enter other's reason, that are typical of the fisherman, and shepherd's ability to combine the attention to individuals with the dialogical reciprocity. It is also the ethical perspective of education which must go over the model of Kantian duty and go toward the Aristotelic one of the virtues that gives value to reason an also passions and desires, educating and guiding them to a life being not only right but also good, happy so to unite the person in its own different parts.

DI BERNARDO Giuseppe, *Il Catechista: chi è e cosa deve diventare per narrare Dio e l'uomo*

67-79

Il contributo mira a individuare le caratteristiche del catechista. Sono caratteristiche che innanzitutto trovano il loro fondamento nella Parola di Dio. Persone fidate, capaci di educare, formare; uomini che si fanno compagni di viaggio sulla strada della vita. Il catechista non è mai solamente l'animatore del sabato o della domenica. Sarebbe riduttivo pensarlo così. Egli deve poter diventare punto di riferimento, silenzioso e discreto, capace di indicare, di accompagnare quanti a lui vengono affidati. Scorrendo la seconda parte del contributo potrebbe nascere spontanea la domanda: ma allora chi può diventare catechista? Le qualità elencate non devono apparirci come un ostacolo o irrealizzabili. Esse ci ricordano come di volta in volta e

a seconda delle necessità il catechista debba saperle usare e/o praticarle come dono gratuito. Questa occasionalità e questa pratica sono però il frutto di una formazione permanente (e non solo teologica) e di un sincero e intimo discepolato.

The Catechist: who is and what he has to become

in order to narrate God and man 67-79

This contribute aims to identify catechist's characteristics. Above all these characteristics have their fundament in God's Word. Reliable people, able to educate, train; men being travel companions on the way of life. The catechist is definitely not only the entertainer of Saturday and Sunday. Regarding at him in this way is very reductive. He must become a leading figure, silent, careful, able to guide, to go along with those who are committed to him. Reading the second part of the contribute a question could arise: who can become a catechist? The list of qualities shouldn't appear like an obstacle or impossible. They remind us how the catechist, time after time, considering needs has to be able to use and/or practice them as a free gift. This way of chance and this practice are the results of a permanent training (not only theological) and of an authentic and deep discipleship.

BONETTI Renzo, *Catechisti e catechesi per la famiglia: nuovi percorsi*

e nuove competenze per una rinnovata prassi familiare 81-94

Nel cercare di delineare tali nuovi percorsi e competenze, occorre innanzitutto riscoprire come la famiglia sia in se stessa sorgente di comunione, in grado di generare comunità parrocchiali capaci di «far famiglia» con ogni persona che vive in quel territorio, vicina e lontana. Per comprendere in pienezza questa dimensione occorre approfondire la conoscenza del dono di grazia del sacramento delle nozze, definirne e rendere efficace la sua missione di edificazione della Chiesa e di evangelizzazione del mondo in comunione con il sacramento dell'Ordine, preparare formatori per offrire ed accompagnare i fidanzati e gli sposi in percorsi pre e post matrimoniali che sappiano educare, dare origine, far nascere un popolo di famiglie consapevoli e desiderose di vivere in pienezza secondo il dono di grazia ricevuto.

Catechists and catechesis for family: new paths and new competences

for a renewed family practice 81-94

Trying to outline these new paths and competences, it is necessary, first of all, rediscover how family is itself a source of communion, able to give life to parish communities, good at «being family» with each person living in that area, near and far. In order to understand, fully, this dimension we have to deepen the knowledge of the gift of grace of the sacrament of the marriage, defining and make its mission of building Church and of evangelizing the world, effective, in communion with the Sacrament of the Order and training educators to accompany fiancés and husbands and wives along paths pre and post wedding, able to educate, give origin and life to a population of families, aware and willing to live fully according to the gift of grace received.

CONTE Nunzio, *Il contributo di Antonio Rosmini al movimento conciliare*

di rinnovamento e di riforma della liturgia 95-126

La riforma generale della liturgia, voluta dal Concilio Ecumenico Vaticano II, affonda le sue radici nell'istanza di rinnovamento della vita e del culto della Chiesa, sostenuto e promosso dalla riflessione teologica e dall'azione pastorale di tanti studiosi e pastori e incoraggiato dallo stesso Magistero pontificio. Nel suo studio, l'A. pone in evidenza il ruolo preminente,

per quanto indiretto, che il beato Antonio Rosmini ha dato all'attuale riforma della liturgia, nei suoi presupposti teologici e negli orientamenti pastorali, come emerge chiaramente dalla ricognizione del suo pensiero liturgico in rapporto alla Costituzione liturgica del Concilio.

Antonio Rosmini's contribute to the Council movement of renewal and reform of the liturgy 95-126

The general reform of liturgy, established by II Ecumenical Council, has its basis into the request of renovation of the life and cult of the Church, supported and promoted by the theological reflection and pastoral action of many scholars and shepherds and encouraged by the same pontifical teaching. In his study, the A. highlights the leading role, though indirect, that the blessed Antonio Rosmini has given to the actual reform of the liturgy, in its theological requirements and pastoral orientations, as clearly coming out from the reading of his liturgical thought in relationship with liturgical Constitution of the Council.

RUTA Giuseppe, *Eucaristia pane del cammino. Le Confraternite:*

luogo vivo della tradizione del Mistero Eucaristico 127-137

L'articolo riprende la Relazione tenuta dall'A. al Congresso Eucaristico di Ancona (Jesi, 8 settembre 2011) sull'argomento "Eucaristia e Confraternite". Queste forme associative partecipano del ricco patrimonio della Tradizione ecclesiale e anche oggi continuano a svolgere un compito educativo importante per una nuova pastorale ed una nuova educazione non soltanto, quindi, per le generazioni passate ma anche per le giovani. La riflessione è un invito a svolgere una verifica serena e seria del tipico vissuto delle Confraternite per vagliare fino a che punto costituiscono un luogo vivo della "tradizione" del Mistero Eucaristico, "culmine" e "fonte" della vita cristiana. Gli attuali Orientamenti pastorali 2010-2020 e la celebrazione del XXV Congresso Eucaristico Nazionale possono essere di grande aiuto e stimolo alla revisione. Nel mistero dell'Eucaristia, infatti, si coagulano tutti i valori educativi, con rispettivi atteggiamenti e comportamenti, in quell'armonia di vita, pienamente riuscita nel Cristo e in via di realizzazione nella Chiesa.

Eucharist bread of life walk. Brotherhoods: lively place

of the tradition of Eucharist Mystery 127-137

The article edits the Report held by the A. at the Eucharist Conference in Ancona (Jesi, 8th September 2011) on the theme "Eucharist and Brotherhoods". This associative forms are part of the rich heritage of the ecclesial Tradition and today they keep carrying on an educational task important for a new pastoral and a new education not only, therefore, for past generations but for youth. The reflection is an invitation to do a calm and serious feedback of the typical life of the Brotherhoods in order to understand in which way they can be a lively place of the "tradition" of Eucharist Mystery, "height" and "source" of Christian life. Recent pastoral Orientations 2010-2020 and the celebration of XXV National Eucharist Conference can help and lead to the review. Into the mystery of Eucharist, indeed, all the educational values join, with respective attitudes and behaviours, in harmony of life, fully achieved in Christ and on the way of fulfillment into the Church.

FAVI José Michel, *Aspetti teologici e spirituali del carisma di San Camillo*

nella Chiesa della Nuova Evangelizzazione 139-151

Questo articolo ci presenta l'attualità della figura di S. Camillo de' Lellis e mette in evidenza come il carisma camilliano possa ancora costituire una testimonianza evangelica di profonda fioritura. L'impegno sempre attuale della Chiesa nel mondo della salute e della sofferenza è il fulcro

dell'approfondimento teologico dell'originalità della *diakonia* della carità, alla luce delle sfide e delle esigenze della nuova evangelizzazione. La spiritualità camilliana è una spiritualità cristocentrica ed evangelica, fecondatrice di santità e trasfigurante. Esprime un *novum* che fa vedere e servire Cristo nei malati e servire i malati come Cristo; così rimanda ad una conoscenza profonda dell'*humanum*, alla capacità di cogliere l'universale rivelandone la pienezza. Proprio per questo, è annuncio del Regno di Dio, parte integrante della missione della Chiesa ed epifania dell'amore misericordioso di Cristo, testimoniata con una tenerezza materna ad immagine di Maria.

Theological and spiritual aspects of the charisma of Saint Camillo into the Church of the New Evangelization 139-151

This article introduces the modernity of St. Camillo de' Lellis' image and highlights the actual deep flourishing of the evangelical witness of the Camillian charisma. Church commitment in the world of health and suffering, still modern, is the centre of the theological research of the authenticity of the *diakonia* of love, in the light of challenges and needs of the new evangelization. The Camillian one is a Christcentric and evangelical spirituality, producer of holiness and transfiguring. It expresses a *novum* showing and making us being at the service of Christ through sick people and being at the service of sick people like Christ; It reminds to a deep knowledge of the *humanum*, to the ability to catch the universal view and showing its fullness. Just for this reason, it is announcement of the Reign of God, part of the mission of the Church and epiphany merciful Christ's love, witnessed with maternal tenderness on image of Mary.

DI NATALE Francesco, *Pellegrini per la gioia di un incontro. Riflessione pastorale alla luce dell'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium* 153-167

A partire dall'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium*, in un tempo in cui la comunità cristiana è chiamata a riflettere e ripensare il proprio modello di evangelizzazione e di servizio, l'articolo offre una riflessione sul tema del pellegrinaggio. L'esperienza di fede descritta nei testi della Sacra Scrittura è attraversata dalla categoria del pellegrinare, del camminare, del fare un viaggio, dell'andare verso un luogo. La stessa immagine pastorale che percorre l'intero testo biblico richiama esplicitamente l'idea del peregrinare. Infine l'articolo offre alcuni spunti per ripensare la pastorale del pellegrinaggio secondo le indicazioni del magistero e della tradizione della Chiesa.

Pilgrims for the joy of a meeting. Pastoral meditation in the light of the Apostolic Exhortation Evangelii Gaudium 153-167

Starting from the Apostolic Exhortation *Evangelii Gaudium*, in a time when Christian community is called to reflect and concern with its own model of evangelization and service, the article offers a reflection on the theme of pilgrimage. The experience of faith described into the texts of the Holy Scripture passes through the category of pilgrimage, of walking, of undertaking a journey, of going towards a place. The same pastoral image going through the whole biblical text clearly reminds to the idea of wandering. Finally, the article offers some food for thought for the pastoral of the pilgrimage according to the directions of the teaching and tradition of the Church.

BOMBACI Nunzio, *“Siamo tutti figli”. La cura dell'amore nel pensiero di Eva Feder Kittay* 169-184

Il pregevole libro di Eva Feder Kittay, *Love's Labor (La cura dell'amore)*, è un classico della *care ethics* nordamericana. Va segnalata l'originalità delle tesi dell'autrice e l'intensità dell'esperienza umana affidata alle sue pagine. Kittay è madre di una donna disabile, Sessa, e pone

in rilievo le difficoltà vissute da coloro che, come lei, si prendono cura di una persona malata, per professione o per legami affettivi. Kittay afferma che ogni essere umano è innanzitutto *figlio*. Questa proprietà, più di ogni altra, rende conto della *relazionalità* e della *vulnerabilità* che caratterizzano la condizione umana. A suo giudizio, un pensiero filosofico che presti attenzione alla vulnerabilità dell'uomo – quale essere che ha bisogno della cura di altri, almeno in alcuni periodi della sua vita - propone una concezione egualitaria della società ed elabora una critica nei confronti della “teoria della giustizia” liberale concepita da John Rawls.

“We are all children”. The care for love in Eva Feder Kittay’s thought 169-184
 Eva Feder Kittay’s remarkable book *Love’s Labor* is a classic of North American *care ethics*. It is notable the originality of the authoress’ argumentations and the intensity of human experience entrusted to its pages. Kittay is the mother of a disabled woman, Sesha, and highlights the difficulties faced by those who, like her, take care of a sick person, professionally or for emotional ties. She affirms that every human being is, first of all, a *son*. This property, more than any other, makes aware of *relationship* and *vulnerability* that characterize the human condition. In her view, a philosophy that pays attention to man’s vulnerability – a human being needs to be cared by others, at least in some periods of his life - proposes an egalitarian conception of society and develops a critic to the liberal “theory of justice” by John Rawls.

Pizzuto Pietro, La provenienza degli scritti biblici da Dio 185-203
 La Pontificia Commissione Biblica ha recentemente emanato un documento sull’ispirazione e sulla verità della Sacra Scrittura (anno 2014). Questo intervento presuppone la dottrina cattolica di ispirazione così come è stata formulata da *Dei Verbum*. In questo articolo, in un primo punto, viene presentata la dottrina cattolica di ispirazione secondo DV 11 e si spiega quale sia stata la sua genesi prossima e quella remota (dalle prime spiegazioni offerte dai Padri alle elaborazioni del periodo moderno). In un secondo punto vengono presentati i tentativi teologici di comprendere l’ispirazione a partire da prospettive diverse (psicologica, comunitaria, letteraria). Infine (terzo punto), si presenta la recente proposta della PCB che invita i teologi ad approfondire l’ispirazione a partire da ciò che la Scrittura stessa testimonia circa la sua origine divina.

The origin of Biblical Scriptures from God 185-203
 Pontifical Biblical Commission has recently issued a document on the inspiration and truth of the Holy Scripture (year 2014). This contribute believes Catholic doctrine of inspiration in the same way as it was formulated into the *Dei Verbum*. In this article, in a first part, the Catholic doctrine of inspiration is introduced according to DV 11 and it is explained what its close origin and the past one were (from the first explanations offered by the Fathers to the elaborations of the modern period). In a second part theological attempts are introduced in order to understand the inspiration starting from different perspectives (psychological, community, literary). Finally (third part), it is introduced the recent proposal of the PCB that invites the theologians to deepen the inspirations to start from what the same Scripture witnesses about its divine origin.

BADALAMENTI Marcello, «Va’ e anche tu fa’ lo stesso...». Narrazione e Morale 205-215
 La metodologia scientifica che la Teologia Morale adotta non può prescindere, alla luce delle indicazioni conciliari (cfr. OT, 16), da un contatto vivo col Mistero di Cristo che il sapiente e costante approccio con le divine Scritture rivela nell’esperienza dello Spirito. Il passaggio da una parola detta ad una vita animata dalla Parola non è scevro da un ripensamento culturale e

teologico che deve chiamare costantemente alla conversione. Narrazione e morale non come slogan ma come *modus* di incontro, di riflessione, di confronto: il Vangelo e l'esperienza umana diverranno quei binari esistenziali che verificheranno la vita e ricercheranno l'incontro che spinga verso il bene, ogni pensiero ed azione. In questo permanente cammino, di conversione e di fede, di impegno e di amore, risuonano nel cuore buono ed unificato, come esperienza vissuta e da vivere, le espressioni del *buon samaritano* della storia: *Va' e anche tu fa' lo stesso* (Lc 10,37). L'impegno morale del credente in Cristo scaturirà da quella legge, che è la forza dello Spirito, che lo spinge «ad amare e fare il bene... [e] dice alle orecchie del cuore: fa' questo, fuggi quest'altro» (GS, 16).

«Go and do the same...». *Narration and Moral* 205-215
 The scientific methodology that Moral Theology employs can't exclude, in the light of concilium orientations, (cfr. OT, 16), a real contact with the Mystery of Christ that the wise and constant approach with the divine Scriptures reveals in the experience of the Spirit. The passage from a told word to a life lived up by Word isn't free from a cultural and theological reconsideration that must constantly call to the conversion. Narration and moral, not as slogan but as way of meeting, of reflection, of exchange: the Gospel and the human experience will be those existential platforms that will verify life and will look for that meeting leading to good, every thought and action. In this enduring path, of conversion and faith, of responsibility and love, they ring again in the good and unified heart, as experienced life and life to be lived, the sentences of the *good Samaritan* of the story: *Go and do the same* (Lc 10,37). The moral task of the believer in Christ will come out from that law, that is the strength of the Spirit, that makes him «love and do good... [and] whispers to the heart: do this, escape from that» (GS, 16).

MURSIA Antonio, *La Gancia dei Frati Minori Osservanti. Qualche appunto sulla chiesa e sul convento S. Maria degli Angeli di Palermo* 217-228
 Attraverso questo sintetico contributo, l'autore intende condurre il lettore all'interno della chiesa e dei tre chiostri del complesso conventuale di s. Maria degli Angeli di Palermo, conosciuto più comunemente come la «Gancia» dei Frati Minori di s. Francesco. Prendendo le mosse da un manoscritto settecentesco solo di recente recuperato presso la Biblioteca Comunale del capoluogo siciliano, lo studioso si propone di chiarire alcuni aspetti di carattere storico e artistico, in precedenza frutto di mere congetture. Viene proposta così una rassegna degli studi sul complesso, un *excursus* relativo all'insediamento dei francescani *de observantia* a Palermo e finalmente una esposizione chiarificatrice in merito agli ambienti conventuali, *in primis* la grande chiesa e in secondo luogo i tre imponenti chiostri.

***The Gancia of Observant Minor Frairs. Some notes on the church and on the convent S. Maria degli Angeli of Palermo* 217-228**
 Through this brief contribution, the author aims at leading the reader into the Church and its three cloister of the s. Maria degli Angeli convent structure in Palermo, most commonly known as the «Gancia» of s. Francis' Minor Friars. Moving from a '700 manuscript recently found at the locale city library, the researcher proposes clarifying some historical and artistic aspects, previously thought to be mere conjectures. A whole gamut of the studies on the structure is thus presented, an *excursus* related to the franciscan *de observantia* settlement in Palermo and ultimately a clarifying exposition on the conventual ambience, first and foremost, the huge church and secondly the three paramount cloister.

DE MELO Edvaldo Antonio - PIETERZACK Cristiane, «A fior di pelle»:

sensibilità etica in Emmanuel Lévinas 229-239

L'obiettivo di questo articolo è presentare la sensibilità etica intesa come «a fior di pelle». In primo luogo l'obiettivo consiste nel cercare in Husserl l'origine di questa sensibilità che appare attraverso l'espressione «in corpo e ossa». E così, anche, andando oltre Husserl, si cercherà di capire la gravità di questa sensibilità al modo levinasiano, cioè, intesa come una «ferita esposta», ed anche come «godimento». Infine si cercherà di avere un approccio più pratico alla sensibilità a partire dal linguaggio della maternità, della fraternità e della donazione all'altro sintetizzate nell'espressione di Papa Francesco riferita alla chiesa «in uscita». «A fior di pelle» mi mette in contatto diretto con l'altro mio fratello nel cammino della vita, colui con cui sono invitato a condividere lo stesso pane.

«On edge»: ethical sensibility in Emmanuel Lévinas 229-239

The objective of this article is to present sensibility understood as “skin-deep”. In the first place, we intend to find in Husserl the origin of this sensibility which comes across via the expression “in flesh and bone”. Secondly, we want to move beyond Husserl to understand the gravity of this sensibility in a Levinasian mode, that is, understanding it as an “exposed wound” and as “fruition”. Finally, we will endeavor to have a more practical approach to sensibility, with the language of motherhood, fraternity, and donation to another as a point of departure – such an approach is synthesized by Pope Francis’ expression referring to the whole Church as “going forth”. The “skin-deep” puts us in direct contact with the other, our brother in the walk of life, the one with whom we have been invited to walk and to break bread.

CIAROCCHI Valerio, «È ardente desiderio della Madre Chiesa che tutti i fedeli vengano formati alla piena, consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche» (SC 14). L'interazione educativa tra musica, Liturgia e catechesi . . . 241-251

L'articolo vuole evidenziare come musica sacra, Liturgia e catechesi, stabilendo un patto educativo ed operando in sinergica interdisciplinarietà, possono favorire, tramite una corretta animazione liturgico-musicale, quella piena, consapevole ed attiva partecipazione di tutti i fedeli alla celebrazione liturgica, come auspicato dal Magistero. L'A. infine evidenzia alcuni punti di particolare interesse, meritevoli di approfondimento: la celebrazione cantata della Liturgia delle Ore, l'animazione musicale della Messa dei fanciulli, la pietà popolare ed i pii esercizi in canto.

«Mother Church earnestly desires that all the faithful should be led to that fully conscious, and active participation in liturgical celebrations» (SC 14).

Educational interaction among music, Liturgy and catechesis 241-251

The article is going to highlight how sacred music, Liturgy and catechesis, establishing an educational bond and acting in a interdisciplinary synergy, can promote, through a correct liturgical-musical entertainment, the full, conscious and active participation of all the faithful to the liturgical celebration, as wished by the Teaching. The A., finally, highlights some interesting outlines, deserving to be deepened: the celebration of Liturgy of Hours sung, the musical entertainment of the Mass of children, the popular piety and the pious practice being sung.